

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se egli intenda concedere la nomina provvisoria ai maestri elementari forniti del diploma di direttore didattico e bandire un concorso transitorio, entro l'anno corrente, per soli titoli e senza limiti di età per le duemila direzioni didattiche di Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Boccieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere: 1° perchè non si è provveduto al riordinamento dell'Istituto delle case degl'impiegati in Roma in esecuzione del disposto dell'articolo 5 del decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318; 2° per quali ragioni e per quali influenze si sia determinato a non dare esecuzione ad un decreto annunciato fin dallo scorso febbraio in un comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri, col quale si nominava una Commissione amministrativa allo scopo di riordinare il detto Istituto e metterlo in grado di corrispondere alle aspettative della grande maggioranza degl'impiegati bisognosi di abitazione; 3° e quindi in qual modo intende provvedere perchè l'Istituto sia messo in grado di ottenere i mutui e rispondere al suo scopo e non continuare ad intristire nell'attuale stato di crisi, riconosciuta anche dal fatto che gli si è negata l'assegnazione sui fondi destinati alle costruzioni di case in Roma, prevista dall'articolo 53 del decreto 30 novembre 1919; crisi aggravata dalla mancanza del Presidente e dal pieno potere di una amministrazione eletta fra gravi contrasti con lievissima maggioranza su un cospicuo numero di votanti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Susi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto e dell'interno, sullo stato di fatto in rapporto in genere all'applicazione della legge sulle istituzioni di pubblica beneficenza, ed in specie alla concentrazione delle Opere pie prevista dall'articolo 54 e sulle relazioni indicate dalla predetta legge. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere quali provvedimenti intendano di adottare per assicu-

rare, specialmente nei piccoli comuni, il servizio annonario per i generi tesserati, e per impedire che la equa ripartizione di questi ed il loro prezzo sieno turbati dalla corruzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Giorgio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda opportuno, anche per troncare l'agitazione universitaria, di dare assicuratezze che non verrà preso alcun altro provvedimento a favore degli idonei degli ultimi concorsi delle scuole medie inferiori e a tutto danno dei giovani che sono ancora laureandi o laureati di recente, per la loro prolungata permanenza sotto le armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Felice Giuffrida, Carnazza ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se per una evidente ragione di equità non creda dover in tempo opportuno accogliere le richieste dei funzionari delle imposte dirette soprattutto in quanto rappresentano delle legittime rivendicazioni. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Labriola, Lombardi Giovanni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere con quali criteri di scelta e di durata, abbia avuto luogo l'occupazione prima, e ora l'esclusione dallo sgombrò di due edifici a Firenze, destinati al culto e fra i più notevoli per pregio artistico: la chiesa del Carmine e quella di Santo Spirito, opera mirabile del Brunelleschi. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Donati Guido, Martini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri della giustizia e degli affari di culto, dell'industria, commercio e lavoro, della guerra e il sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari:

1° sul perchè delle disposizioni specialissime date per assicurare a qualunque costo la continuazione del lavoro nella cartiera De Caria in Cornello (frazione dei comuni di Sera, Isolaliri ed Arpino);

2° sul modo in cui vennero attuate tali disposizioni, essendosi i capitecnici della ditta De Caria, recati, specialmente di